



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

Il nuovo Centro Studi del Vetro della Fondazione Cini – sala Messina

Dal 15 maggio, in occasione del simposio sul vetro Boemo, il più importante Archivio Generale del Vetro Veneziano apre al pubblico nei nuovi spazi della Sala Messina, restaurata grazie al contributo dell'Ex Magistrato alle Acque e della Fondazione Pentagram

Venezia, 12 maggio 2023 - Il **Centro Studi del Vetro** della Fondazione Giorgio Cini - che, con i suoi **oltre duecentomila** tra disegni, schizzi e progetti esecutivi originali, è il più importante e completo **Archivio Generale del Vetro Veneziano** e fulcro imprescindibile per ogni ricerca in ambito vetrario - trasferisce le proprie collezioni nella prestigiosa **Sala Messina**. Lo spazio cinquecentesco è situato al pian terreno del Chiostro dei Cipressi sull'Isola di San Giorgio Maggiore e ricorda il nome dello scultore siciliano Francesco Messina. La Sala è stata restaurata dalla Fondazione Giorgio Cini con il contributo del **Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** e il sostegno della **Fondazione Pentagram Stiftung**.

Il **15 maggio 2023** la Sala Messina e il Centro Studi del Vetro aprono al pubblico e agli studiosi con una giornata di simposio di approfondimento della storia dell'arte vetraria in Boemia, in occasione dell'apertura della mostra **Vetro Boemo: i grandi maestri** a LE STANZE DEL VETRO e sarà poi accessibile su prenotazione (centrostudivetro@cini.it).

*“Negli spazi monumentali dell'isola di San Giorgio Maggiore, la Fondazione Cini realizza un progetto di restauro ampio e innovativo, con la creazione della nuova sede del Centro Studi del Vetro” – afferma **Renata Codello**, Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini - “I lavori eseguiti restituiscono ambienti appositamente dedicati alla conservazione degli archivi e all'accoglienza degli studiosi e appassionati dell'arte vetraria di Venezia. Ringrazio il Provveditorato e la Fondazione Pentagram Stiftung per l'impegno dedicato alla realizzazione di questo importante restauro.”*

Fondato nel 2012 all'interno dell'Istituto di Storia dell'Arte, dall'iniziativa congiunta di **Fondazione Cini e Pentagram Stiftung** nell'ambito del progetto LE STANZE DEL VETRO allo scopo di studiare e **valorizzare l'arte vetraria veneziana** in tutte le sue forme moderne e contemporanee, nell'arco di oltre dieci anni il Centro Studi del Vetro è cresciuto sia per importanza che per volume di documenti conservati, divenendo il più importante Archivio dedicato al Vetro Veneziano dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. Nel 2018 si è individuato nella **Sala Messina** - spazio che affaccia sull'incantevole Chiostro dei Cipressi e sul Labirinto di Borges a pochi



passi dalla sede espositiva LE STANZE DEL VETRO - la sua nova sede, sancendo così una continuità simbolica ideale tra il luogo dedicato alla progettazione espositiva e il proprio *hub* culturale e scientifico.

Il **progetto di restauro** della Sala Messina, che ha trovato realizzazione grazie al contributo e alla direzione del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, ha interessato più aspetti. Innanzitutto è stata eseguita la rimozione degli intonaci cementizi e dello strato in catrame con un intervento minuzioso che ha recuperato la traspirabilità delle murature. Tramite le stratigrafie e le analisi diagnostiche sono stati recuperati e integrati gli intonaci a marmorino ancora presenti sulle volte; sono state desalinizzate le superfici lapidee e restaurati i capitelli in pietra e in cotto che ornano le celle laterali e la grande aula centrale. Le volte in mattoni e quelle lignee, nonché le murature antiche, erano state danneggiate dal passaggio degli impianti. Sono stati eseguiti interventi di consolidamento mentre gli impianti sono stati progettati per essere integrati con l'arredo della sala senza intaccare le murature e la pavimentazione. Un nuovo collegamento rende direttamente accessibile la scala che conduce alla Biblioteca della Manica Lunga.

Tra i tesori oggetto del trasferimento nella Sala Messina, allestita secondo un progetto dell'architetto **Fabrizio Cattaruzza**, vi sono l'**Archivio Vetriere Antonio Salviati**, che rappresenta l'attività della ditta dal 1901 al 1992, il fondo **Pauly & C. - C.V.M** e **Seguso Vetri d'Arte**, la storica vetreria muranese. Le collezioni conservano, inoltre, disegni e progetti a firma di importanti **artisti e designers** che rappresentarono il panorama artistico nel contesto di importanti esposizioni dalla Biennale d'Arte di Venezia, alla Triennale di Milano e altre note manifestazioni internazionali. I più noti sono: Carlo Scarpa, Ettore Sottsass, Dino Martens, Flavio Poli, Sergio Asti, Vinicio Vianello, Fulvio Bianconi, Ginny Ruffner, Emmanuel Babled, Peter Shire, Pino Signoretto, Cristiano Bianchin, Silvano Rubino e Giorgio Vigna. Tra gli **archivi di fornace** si distinguono nomi quali: Barovier Seguso e Ferro, M.V.M. Cappellin & C., Vetreria Artistica Rag. Aureliano Toso, S.A.L.I.R.

Tutte le collezioni del Centro Studi del Vetro - grafiche e fotografiche - sono fruibili presso il Centro e on line. Sono inoltre consultabili anche le serie multimediali inerenti i convegni, le interviste con i maestri vetrai, gli storici dell'arte, gli artisti e gli archivi digitali della storica fornace Venini. [Il Centro Studi del Vetro è accessibile su prenotazione \(centrostudivetro@cini.it\).](#)

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release